

# Catechesi di Comunità Formazione équipe

---

6 ottobre 2021

LA PAROLA NELLA FORMAZIONE  
CRISTIANA

con padre Matteo Giuliani



**LA SACRA SCRITTURA**

**NELLA FORMAZIONE CRISTIANA**

(Riflessioni legate al progetto *Catechesi di Comunità*)





“«La parola di Dio è *viva*» (Eb 4,12): non muore e nemmeno invecchia, rimane per sempre (cfr. 1 Pt 1,25). Resta giovane al cospetto di tutto ciò che passa (cfr. Mt 24,35) e preserva chi la mette in pratica dall’invecchiamento interiore. È viva e dà vita. È importante ricordare che lo Spirito Santo, il Vivificatore, ama operare attraverso la Scrittura. La Parola porta infatti nel mondo il respiro di Dio, infonde nel cuore il calore del Signore”.

# I DUE PIANI DEL PROGETTO

- **Il primo** riguarda soprattutto la *comunità di servizi*, ma anche gruppi di situazioni di vita o categorie di persone, e gruppi di interesse
- **Il secondo** riguarda *sia genitori che figli*, cioè i percorsi di Iniziazione cristiana dal battesimo al dopo la cresima, e vede coinvolti in *un'alleanza educativa* le famiglie.

# 1. LA PAROLA NEI GRUPPI DI SERVIZIO, DI VITA E DI INTERESSE

## IL PRIMO ANNUNCIO

L'annuncio, la lieta notizia evangelica in termini essenziali precisamente **come Kerygma**:

- nucleo della fede,
- che rimanda al mistero pasquale di Gesù,
- riempie il cuore di gioia
- e consegna un interrogativo che attende risposta personale.



“Sulla bocca del catechista torna sempre a risuonare il primo annuncio: “Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti”. Quando diciamo che questo annuncio è “il primo”, ciò non significa che sta all’inizio e dopo si dimentica o si sostituisce con altri contenuti che lo superano. È il primo in senso qualitativo, perché è l’annuncio *principale*, quello che si deve sempre tornare ad ascoltare in modi diversi e che si deve sempre tornare ad annunciare durante la catechesi in una forma o nell’altra, in tutte le sue tappe e i suoi momenti” (EG 164).



“In queste tre verità – Dio ti ama, Cristo è il tuo salvatore, Egli vive – compare Dio Padre e compare Gesù. Dove ci sono il Padre e Gesù, c’è anche lo Spirito Santo. È Lui che prepara e apre i cuori perché accolgano questo annuncio, è Lui che mantiene viva questa esperienza di salvezza, è Lui che ti aiuterà a crescere in questa gioia se lo lasci agire» (CV 130).

## CON UNA VISIONE DI CHIESA

- **Comunità di relazioni**, con più unità nei gruppi e tra gruppi
- **Comunità missionaria**, che vanno verso la *comunità dei battezzati* che non partecipano alla vita della Chiesa e anche oltre, verso le persone che si interrogano e che sono in ricerca del senso della vita e di Dio.



# UN ESEMPIO DI PRIMO ANNUNCIO

*1. Ha visitato il suo popolo (Lc 1,67-79)*

## **Messaggio:**

“Dio misericordioso visita la nostra vita, ci dona Gesù vivente in noi e nella comunità come amore che ci accompagna; ci vuole premurosi nella visita ai nostri fratelli”;

## **Domande:**

“Apro la porta, lascio entrare Dio nella mia vita? Quali persone attendono la mia visita?”

# INCONTRO BIBLICO PER UN GRUPPO SPECIFICO DI GIOVANI O ADULTI

Prevede questi passi:

- a. Lo spazio ad una *reazione spontanea* al brano
- b. Lettura puntuale
- c. La sintesi contenutistica e vitale
- d. La capacità creativa nell'impegno e nella comunicazione

## 2. LA PAROLA NEGLI INCONTRI CON I GENITORI

Due modelli orientativi:

- **il primo** ha come punto di riferimento fondamentale l'ambito educativo, per il considerato base del servizio nella famiglia. La proposta non manca di indicare che nelle esperienze umane autentiche c'è già un Vangelo sotto traccia che via via è bene esplicitare

### **Tematiche:**

1. Parole che fanno crescere figli e genitori
2. L'esperienza dell'amore in famiglia.
3. Valori che orientano la libertà e danno senso alla vita
4. Quando la sofferenza e il dolore entrano in casa
5. La meraviglia e lo stupore di fronte al mondo
6. Le relazioni fraterne e conflitti in casa
7. Accompagnare il risveglio religioso e della fede

- **il secondo** fa sua la scelta di partire dal testo biblico e ne rileva luce e orientamento sulle esperienze personali e familiari.

**Tematiche:**

1. Dio disse ... e attende la risposta di fede
2. Gesù Cristo e il suo messaggio su Dio e sull'uomo
3. Insegnaci a pregare
4. Fragilità e novità di vita nel cammino del credente
5. Il mistero pasquale di morte e risurrezione e la speranza
6. Il Vangelo della famiglia nel progetto di Dio
7. La comunità cristiana oggi

### 3. LA PAROLA NEGLI INCONTRI CON FANCIULLI E RAGAZZI (Catechesi e Laboratori)

#### I METODI NELL'ACCOSTAMENTO AL TESTO BIBLICO

- Reazione spontanea al testo; Interrogare il testo
- La narrazione biblica; Accostamento immagine e testo
- Il gioco biblico; Il disegno per ogni parte del testo
- Quadro d'autore su eventi biblico e icona
- Canto biblico; Quadro biblico
- Disegno del catechista; Cartellone biblico
- Marionette o burattini; Messa in scena di un episodio (drammatizzazione)
- Audiovisivi e Video; Costruzione di vetrate
- Altri richiedono specifica competenza: psico dramma ecc.

## Metodo narrativo

*Analisi degli elementi del racconto. L'ambientazione*  
**- il tempo.** Spesso il tempo dell'azione è rapidissimo, altre volte non c'è indicazione di tempo; qualche volta il tempo è molto ampio e non definito (prima, dopo, allora, poi, dopo qualche tempo); altre volte è preciso (tre giorni dopo, quaranta giorni, di notte, di giorno, ...); a volte il tempo fa riferimento a festività e giorni religiosi (Pasqua, sabato, la festa dei Tabernacoli). Anche l'indicazione di tempo spesso ha significato teologico.

## Metodo narrativo

*Analisi degli elementi del racconto. L'ambientazione*  
- **lo spazio**. Le dimensioni spaziali spesso sono indicate solo nei verbi di movimento; altre volte con riferimenti ad ambienti geografici (città, regione), topografici (montagna, mare, deserto, fiume), architettonici (casa, sinagoga, tempio, tomba, strada, ovile, porta, tetto), spaziali (cielo, terra, abisso); altre volte con indicazioni del tipo: direzioni, fuori/dentro, vicino/lontano, sopra/sotto, destra/sinistra. Il significato spesso è teologico.

*Analisi degli elementi del racconto. L'ambientazione*

- **il materiale di scena**: si tratta degli oggetti materiali presenti sulla scena come la brocca d'acqua che la samaritana lascia al pozzo o il lettuccio del paralitico guarito da Gesù.



### *Analisi degli elementi del racconto*

- **gli attori** (persone e anche forze impersonali). I personaggi si rivelano nei discorsi che fanno, nelle azioni, nell'abbigliamento, nei gesti e nell'atteggiamento, ma anche per mezzo di ciò che gli altri dicono di loro. Dei personaggi si devono mettere in evidenza le caratteristiche, le prese di posizione, i valori. E' importante riuscire poi a cogliere le trasformazioni che caratterizzano i personaggi principali che sono sempre dinamici e manifestano crescita spirituale.

## Metodo narrativo

### *Approfondimento di significati*

- **attenzione all'intrigo del racconto**
- ricerca di associazioni tra certe parole ed espressioni del testo e altri testi biblici (primo e secondo Testamento)
- ricerca sulle “stranezze” del testo, i problemi che pongono e questo per cogliere i significati sottesi
- soffermarsi sul significato di espressioni simboliche

Riassumere e **generalizzare** i risultati dell'analisi in una o più frasi del tipo:  
“E' la storia di ...”

## Metodo narrativo

### Esempio: La moltiplicazione dei pani (Mt 14,13-21)

<sup>13</sup>Udito ciò, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in disparte in un luogo deserto. Ma la folla, saputo, lo seguì a piedi dalle città. <sup>14</sup>Egli, sceso dalla barca, vide una grande folla e sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

<sup>15</sup>Sul far della sera, gli si accostarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». <sup>16</sup>Ma Gesù rispose: «Non occorre che vadano; date loro voi stessi da mangiare». <sup>17</sup>Gli risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci!». <sup>18</sup>Ed egli disse: «Portatemeli qua». <sup>19</sup>E dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci e, alzati gli occhi al cielo, pronunciò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli e i discepoli li distribuirono alla folla. <sup>20</sup>Tutti mangiarono e furono saziati; e portarono via dodici ceste piene di pezzi avanzati. <sup>21</sup>Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini.

# Metodo narrativo adattato per la catechesi

## Esempio: La moltiplicazione dei pani (Mt 14,13-21)

Situazione iniziale	Trasformazione	Situazione finale
<ul style="list-style-type: none"><li>- luogo deserto</li><li>- sera/tardi</li><li>- <b>discepoli:</b></li><li>- ordine di congedare la folla</li><li>- comprarsi da mangiare/fame</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Gesù:</b></li><li>- non occorre che vadano, date voi</li><li>- alzati gli occhi al cielo, pronunziò la benedizione, spezzò, diede i pani ai discepoli</li><li>- <b>I discepoli:</b></li><li>- abbiamo solo ...</li><li>- distribuirono</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-erba</li><li>- x</li><li>- <b>I discepoli:</b></li><li>-ordine di sedersi alla folla (uomini, donne e bambini)</li><li>- pani distribuiti</li><li>- mangiarono e furono saziati</li><li>- pezzi avanzati</li></ul>



**Passaggio alla generalizzazione,  
ai valori in gioco**

# Metodo narrativo adattato per la catechesi

## La moltiplicazione dei pani (Mt 14,13-21)

## Passaggio alla generalizzazione, ai valori in gioco

Situazione iniziale	Trasformazione	Situazione finale
<ul style="list-style-type: none"><li>-sentimento di impotenza, disimpegno, rinvio delle folle ad un altrove e ad un più tardi;</li><li>- risposta individuale ai bisogni attraverso l'acquisto di ciò che manca (logica di mercato);</li><li>- dispersione delle persone.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- sentimento di compassione;</li><li>-messa in gioco del poco disponibile</li><li>- instaurazione di una cascata di doni considerati provenienti dal cielo</li><li>- responsabilizzazione dei discepoli</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- impegno</li><li>- abbondanza</li><li>- risposta collettiva ai bisogni attraverso condivisione di ciò che è disponibile (economia di dono)</li></ul>

# ASSOCIARE ALTRI TESTI BIBLICI

## ESEMPIO Lc 19, 1-10

*Gerico*: l'entrata nella terra promessa, la guarigione di Bartimeo (Mc 10, 46-52 oppure Lc 18, 35-42).

*Ricco*: l'uomo ricco che diventa triste all'idea di separarsi dai suoi beni (Lc 18, 18-23).

*Cercare di vedere*: la guarigione del cieco (Lc 18, 35-42) prima dell'incontro con Zaccheo.

*Figlio di Abramo*: Abramo, padre di una moltitudine, Abramo, quello che è riuscito a sciogliere il suo figlio (Gn 22).

*Cercare e salvare*: la pecorella e la dramma perdute e ritrovate (Lc 15, 6 e 9).

*Fermarmi*: l'incontro di Emmaus (Lc 24, 29).

*Alzarsi*: la Risurrezione, tutte le guarigioni: Gesù rimette le persone in piedi e si tiene in piedi (Lc 18, 40).

# LAVORARE SULLE STRANEZZE DEL RACCONTO

## ESEMPIO Lc 19, 1-10

*Cercava di vedere Gesù:* ed è lui che viene visto.

*Fermarmi a casa tua:* non si tratta soltanto di passare o semplicemente di prendere un pasto.

*Quale fosse Gesù:* Al termine della sua ricerca, lo chiama "Signore".

*Alzatosi:* era adagiato? Ciò fa pensare al cieco seduto al margine della strada.

*Se ho frodato qualcuno:* Zaccheo, il peccatore, non ha l'aria di essere veramente sicuro di aver fatto torto a qualcuno.

*La salvezza è entrata in questa casa:* si attenderebbe piuttosto: la salvezza arriva a Zaccheo.